

Il Regolamento del Liceo scientifico “G. Peano” di Cuneo si ispira allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, D.P.R. n. 249 del 1998 e D.P.R. n. 235 del 2007, e del **Regolamento sulla valutazione** D.P.R. n° 122 del 22/06/2009, facendo proprio il criterio generale per cui *“la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.”* L’acquisizione di una coscienza civile si basa sulla *“consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui”*; poiché nella scuola *“ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.”*

Tutti i componenti della comunità scolastica hanno diritto, e sono tenuti, al rispetto reciproco. Essi devono osservare le norme giuridiche, le regole della civile convivenza e concorrere al sereno, corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni, nel corso delle quali deve essere garantito l’esercizio dei diritti democratici individuali e collettivi, ivi compreso il rispetto dell’ambiente scolastico.

### **I. DIRITTI DEGLI STUDENTI**

1. DIRITTO ALLO STUDIO. Ogni studente dell’Istituto ha diritto ad una formazione culturale e scientifica che rispetti e valorizzi l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2. PLURALISMO CULTURALE. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

3. LIBERTÀ D’ESPRESSIONE. Gli studenti possono manifestare liberamente il proprio pensiero nel rispetto delle opinioni altrui; possono altresì esprimere la propria personalità in altri modi (ad esempio nel modo di vestire, nell’acconciatura, nell’uso di accessori) tenendo un comportamento che risulti sempre, anche nell’abbigliamento, rispettoso delle norme, della dignità delle persone e del decoro della scuola.

Sul diritto di affissione si rinvia all’art. 2 della PRIMA PARTE del Regolamento.

4. DIRITTO D’INFORMAZIONE. Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle attività didattiche curricolari ed integrative, sulla programmazione, sugli obiettivi didattici, sui criteri di valutazione, sulle attività di recupero e sulle norme che regolano la vita dell’Istituto.

5. TRASPARENZA. Ogni studente ha diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per facilitare l’acquisizione di una corretta autovalutazione, per migliorare il proprio metodo di studio e il rendimento scolastico.

6. PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA. Ogni studente ha diritto di partecipare, in modo attivo e responsabile, alla vita della scuola attraverso le assemblee di classe e d’Istituto e, se eletto, ricoprendo compiti di rappresentante.

7. DIRITTO D'INIZIATIVA. Ogni studente può formulare richieste o può farsi promotore di iniziative che riguardino l'attività didattica o attività integrative o autonome, inoltrandone richiesta agli organi competenti.

8. DIRITTO AL RECUPERO. Ogni studente ha diritto di avvalersi delle possibilità di recupero offerte dall'Istituto che, a seconda delle discipline e delle fasi dell'anno scolastico, possono svolgersi nelle ore curricolari o extracurricolari.

9. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI. Ogni studente ha libertà di scelta fra le attività aggiuntive facoltative o extracurricolari offerte dall'Istituto, tra le quali rientrano anche le attività di sostegno o recupero quali gli sportelli; può utilizzare gli strumenti in dotazione della scuola per svolgere compiti relativi all'attività didattica nei tempi e con le modalità previste dalla scuola (si rinvia al regolamento della biblioteca e a quello dei laboratori).

10. ESERCIZIO DEI DIRITTI. L'esercizio dei diritti deve avvenire sempre con modi democratici, nella consapevolezza delle scelte e con senso di responsabilità.

## **II. DOVERI DEGLI STUDENTI**

11. FREQUENZA. Ogni studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione. La rilevazione della presenza di ciascun alunno deve avvenire mediante l'uso del tesserino personale con codice a barre; ogni alunno deve registrare la propria presenza sottoponendo il tesserino assegnato (badge) alla lettura ottica di uno dei rilevatori (c.d. "totem") posti nell'atrio della sede o nell'ingresso della succursale.

12. RISPETTO. Ogni studente è tenuto a rispettare tutto il personale della scuola riconoscendone la professionalità dei ruoli e delle competenze.

13. CORRETTEZZA. Ogni studente deve avere un comportamento corretto e responsabile all'interno della comunità scolastica e deve rispettare quanto previsto dal presente Regolamento in ogni sua parte, dal P.O.F. e dalla normativa vigente in materia.

14. OBBLIGHI DELLO STUDENTE. Per un corretto, sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica ogni studente deve assolvere assiduamente agli impegni di studio ed è tenuto:

- a) a seguire le lezioni con attenzione, eseguendo le attività richieste dall'insegnante,
- b) ad astenersi da qualunque attività che possa disturbare il normale svolgimento delle lezioni,
- c) a svolgere i compiti assegnati in modo preciso e puntuale,
- d) a non sottrarsi alle verifiche scritte e orali, sia delle attività curricolari che di recupero, senza valido motivo,
- e) a restituire le prove scritte integre e firmate dai genitori, o da chi ne eserciti la potestà, nei tempi stabiliti.

15. CELLULARE. L'uso del cellulare è vietato durante lo svolgimento dell'attività didattica (vedi allegato A art. 1.16).

16. ATTIVITÀ INTEGRATIVE. Tutti gli studenti, oltre che alle attività curricolari, partecipano alle iniziative ritenute, dai singoli docenti o dal Consiglio di classe, parte integrante del progetto formativo della classe (ad es. l'Area di progetto).

17. **OBBLIGO DI RECUPERO.** Gli studenti per i quali ne sia stata individuata la necessità fruiscono di attività di recupero e, se attivati dei corsi di recupero, sono obbligati alla frequenza degli stessi salvo quanto previsto dall'art. 2, 2° comma, del Decreto ministeriale n. 80 del 2007, ovvero salvo esplicita comunicazione da parte dei genitori o di chi ne esercita la potestà di non volersi avvalere di tali iniziative di recupero.

18. **ATTIVITÀ AGGIUNTIVE O EXTRACURRICOLARI.** Gli studenti che scelgono di svolgere un'attività extracurricolare, all'interno o all'esterno della scuola, si assumono la responsabilità che tale scelta comporta, infatti sono tenuti a garantire impegno e continuità nella partecipazione all'attività elettiva senza trascurare gli impegni curricolari che restano comunque prioritari.

19. **USO DELLE STRUTTURE.** Ogni studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né a quello di altri soggetti pubblici e privati che forniscano beni utilizzati nella vita scolastica.

20. **ABBIGLIAMENTO SPECIFICO.** Per motivi di sicurezza, di praticità e per rispetto di norme disciplinari specifiche (ad es. sportive) ogni studente che partecipi ad attività che richiedano un abbigliamento particolare, quali il camice nel laboratorio e la divisa sportiva per le attività sportive, è tenuto a indossarlo quando partecipa a dette attività.

### **III. DISCIPLINARE (dal DPR n. 235 del 2007)**

- a. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa perché hanno lo scopo di fare riflettere sul comportamento tenuto, di richiamare al senso di responsabilità e di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- c. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- e. Nell'individuazione del tipo di sanzione disciplinare si terrà conto della volontarietà o del grado di colpa dello studente nel compiere il comportamento che costituisce infrazione, della gravità del comportamento stesso, delle conseguenze derivatene e della personalità dello studente.
- f. Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita educativa per lo studente e indirettamente per la classe.
- g. La reiterazione di un comportamento già sanzionato comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado superiore.
- h. Nel caso di danneggiamento è richiesta la riparazione e/o il risarcimento del danno.

### **IV. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE O DI CONTESTAZIONE DELLE VIOLAZIONI**

#### **1. NOTE DI MERITO**

Il comportamento corretto, puntuale e comunque apprezzabile del singolo alunno o di un gruppo di alunni o di un'intera classe può essere segnalato per la positività con una nota di merito scritta sul registro di classe, che avrà rilevanza ai fini della valutazione del comportamento.

## 2. CONTESTAZIONE DELLE VIOLAZIONI

**Nessuna contestazione disciplinare** deve essere (né intendersi come) una critica della **personalità** dell'alunno né una censura delle sue **opinioni**. A tale riguardo si ricorda che l'art. 4, comma 4, dello **Statuto** già citato precisa: *"in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità."* Anche la più recente normativa ribadisce l'inviolabilità della libertà di opinione infatti l'art. 7, 4° comma, del **Regolamento sulla valutazione** D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 afferma *"in nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione"*

La contestazione dell'omissione o della negligenza (inesattezza, incompletezza) nell'esecuzione di un compito o di un comportamento dovuto, o la denuncia di un comportamento scorretto può avvenire nelle seguenti forme:

A) **AMMONIZIONE VERBALE**. Richiamo effettuato oralmente dall'insegnante.

La somministrazione o meno di compiti "riflessivi" (c.d. "penso") è rimessa alla facoltà dell'insegnante.

B) **AMMONIZIONE SCRITTA**: si esplicita in:

1. **SEGNALAZIONE SUL DIARIO**: l'insegnante comunica la contestazione, scrivendola sul diario scolastico dell'alunno, ai genitori dello stesso, i quali devono firmare per presa visione anche se l'alunno è maggiorenne.

2. **NOTA INFORMATIVA, EDUCATIVA e/o DISSUASIVA**: scritta sul registro di classe, ha lo scopo nel primo caso (INFORMATIVA) di segnalare ai colleghi del Consiglio di classe qualcosa di emendabile, nel secondo (EDUCATIVA e/o DISSUASIVA) funge da monito agli stessi alunni.

3. **NOTA DISCIPLINARE**: l'insegnante segnala, scrivendola sul registro di classe, la violazione di uno o più articoli del regolamento e/o dei suoi allegati.

La nota disciplinare (del tipo 3) ha rilevanza ai fini della determinazione del voto di condotta.

La rilevanza delle altre forme di ammonizione, orali e scritte, ai fini dell'attribuzione del voto di condotta è valutata dal Consiglio di classe che deciderà in base alla reiterazione dei comportamenti emendabili e alla gravità degli stessi.

Qualora non fosse evidente in modo univoco la finalità della nota (se trattasi di nota del tipo 2 o di nota disciplinare) sarà il Consiglio di classe ad interpretarne il significato e a valutarne la rilevanza ai fini del voto di condotta.

## V. SANZIONI

I comportamenti considerati emendabili e le conseguenti sanzioni da comminare sono quelli indicati nel prospetto che segue. Va precisato che per le violazioni che comportino come sanzione almeno un giorno di sospensione dalle lezioni è competente a decidere il Consiglio di Classe (art. 4, 6 comma dello Statuto) ma in casi particolarmente gravi, nell'attesa che il Consiglio possa riunirsi, il Dirigente scolastico ha facoltà di prendere decisioni provvisorie. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale. In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di garanzia. L'organo che deve comminare la sanzione deve essere tempestivamente convocato.

**PROSPETTO DELLE SANZIONI E DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

**L'INCIDENZA DELLA VIOLAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO VIENE DECISA DAL CONSIGLIO DI CLASSE COMPETENTE**

<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Sanzioni e provvedimenti disciplinari</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Impugnabilità</b>
1) <i>Lieve inadempimento ai doveri scolastici</i>	<i>Ammonizione verbale</i>	<i>Docente</i>	<i>Non impugnabile</i>
2) <i>Inadempimento grave o reiterato ai doveri scolastici</i>	<i>Ammonizione scritta, con annotazione, in base alla gravità, sul diario o sul registro di classe</i>	<i>Docente e Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
3) <i>Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni</i>	<i>Comunicazione alla famiglia Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.</i>	<i>Docente e Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
4) <i>Ripetute assenze ritenute "strategiche" e/o "periodiche"</i>	<i>Convocazione dei genitori</i>	<i>Coordinatore di classe e Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
5) <i>Violazione del divieto di fumo</i>	<i>Ammonizione verbale e sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente, con annotazione sul registro di classe</i>	<i>Docente Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
6) <i>Utilizzo scorretto, imbrattamento e/o danneggiamento delle strutture, del mobilio, dei beni in dotazione e dei locali, per negligenza e imprudenza</i>	<i>Comunicazione alla famiglia Risarcimento del danno causato e rimborso delle eventuali ulteriori spese sostenute dalla scuola Annotazione sul registro</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
7) <i>Turpiloquio e atteggiamenti volgari comunque irrispettosi nei confronti dell'istituzione e delle persone che la rappresentano</i>	<i>Ammonizione, a seconda della gravità, verbale o scritta</i>	<i>Docente o Dirigente Scolastico</i>	<i>Non impugnabile</i>
8) <i>Danneggiamento grave (individuale o collettivo), causato intenzionalmente o per</i>	<i>Comunicazione alla famiglia Risarcimento del danno causato e rimborso delle eventuali ulteriori spese sostenute dalla scuola.</i>	<i>Consiglio di Classe</i>	<i>Organo di garanzia interno alla scuola</i>

<i>grave negligenza, a strutture, arredi e locali</i>	<i>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (se l'azione è individuale) o fino a 10 giorni (se collettiva), con annotazione sul registro di classe</i>		
<i>9) Comportamento lesivo della dignità altrui (espressioni sconvenienti, volgari, offensive...)</i>	<i>Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni, con annotazione sul registro di classe</i>	<i>Consiglio di Classe</i>	<i>Organo di garanzia interno alla scuola</i>
<i>10) Comportamento minaccioso, gravemente oltraggioso e/o pericoloso per l'altrui sicurezza ed incolumità</i>	<i>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con annotazione sul registro di classe</i>	<i>Consiglio di Classe</i>	<i>Organo di garanzia interno alla scuola</i>
<i>11) Commissione di reati e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone</i>	<i>Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Nei casi di particolare gravità o di recidiva, si rinvia al disposto dei commi 9 e 9 bis e ter dell'art. 4 dello Statuto Studenti</i>	<i>Consiglio di Istituto</i>	<i>Organo di garanzia interno alla scuola</i>

## **VI. IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA**

Come recita l'art. 2 del D.P.R. n. 235/2007, "contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola [...], che decide nel termine di dieci giorni". L'Organo di garanzia del Liceo è costituito da:

1. Dirigente Scolastico, con funzione di presidente;
2. Due Docenti designati dal Consiglio di Istituto;
3. Un Rappresentante dei Genitori designato, tra i suoi membri, dal Consiglio di Istituto;
4. Un Rappresentante degli Studenti, individuato nel membro della Giunta Esecutiva.

L'Organo di garanzia può essere integrato da ulteriori componenti in base ad obiettive necessità ravvisate collegialmente dall'Organo stesso.